

Una richiesta degli avvocati Contestabile e Gentili

La Procura continui l'inchiesta su Pinelli

MILANO, 24 agosto

Gli avvocati Domenico Contestabile — che con Carlo Smuraglia rappresenta i parenti di Pinelli — e Marcello Gentili — che con Bianca Guidetti Serra difende il prof. Pio Baldelli nel processo Calabresi — hanno avuto questa mattina un incontro con il sostituto procuratore generale della Repubblica dott. Mauro Gresti in merito all'inchiesta riaperta dalla Procura generale sulla tragica fine dell'anarchico Giuseppe Pinelli.

I due avvocati hanno chiesto che sia la Procura generale a continuare l'inchiesta e che la stessa non venga tra-

sferita all'ufficio istruzione che aveva già archiviato la pratica. Gli avvocati hanno sottolineato che la loro richiesta è volta ad assicurare un clima di serenità all'indagine.

Gli avvocati hanno poi sottolineato la necessità di procedere ad una esauriente perizia sui resti di Giuseppe Pinelli in modo da accertare le cause della morte. Una divergenza esiste tra i due legali in quanto l'avvocato Contestabile chiede che la perizia avvenga nell'ambito dell'inchiesta per la morte dell'anarchico, mentre l'avvocato Gentili ritiene che essa debba avvenire nell'ambito del

processo Calabresi-Baldelli.

L'avvocato Contestabile ha avanzato al dott. Mauro Gresti la richiesta di procedere ad altri esperimenti giudiziari in modo da definire le modalità della morte di Pinelli.

Il sostituto procuratore generale si è impegnato a rispondere nel merito delle richieste avanzate questa mattina entro i primi di settembre.

Dopo gli interrogatori della moglie e della madre di Pinelli, Licia Pinelli e Rosa Malacarne, e del capo della squadra politica della questura milanese, Antonino Allegra, altri testimoni saranno sentiti nei prossimi giorni.